

PREMESSA

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la progettazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica.

Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze.

Essa si articola in tre momenti fondamentali:

il **momento iniziale** volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (***Analisi della Situazione Iniziale***);

il **momento intermedio** che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti (***Valutazione Formativa***);

il **momento finale** necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (***Valutazione Sommativa***).

Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri.

La ***valutazione certificativa***, pertanto, terrà conto di questi tre momenti, ma sarà anche la combinazione bilanciata di altri strumenti (***osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno***). In questa fase si terrà conto di standard, criteri di riferimento e descrittori definiti collegialmente per ordini di scuola, in verticale.

Misurare - valutare

Le verifiche servono per misurare, per attribuire un punteggio secondo parametri condivisi. Valutare è attribuire un valore secondo criteri di giudizio dal momento che si valuta oltre alla sfera cognitiva anche la sfera affettiva della persona nella sua interezza (è capace di interessarsi, partecipare, socializzare, organizzarsi, esercitare leadership, applicare, analizzare, produrre, autovalutarsi).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la scuola predispone:

- strategie di flessibilità volte all'inserimento graduale degli alunni
- un clima relazionale accogliente e fecondo che faciliti l'instaurarsi di un rapporto di fiducia con le diverse figure di riferimento.

In questo periodo la valutazione ha un valore puramente conoscitivo e descrittivo, serve per definire i percorsi da attivare e si avvale soprattutto dell'osservazione dei comportamenti, dei livelli di sviluppo e degli stili cognitivi.

Da questa fase, caratterizzata dall'accoglienza e dall'osservazione, scaturisce il progetto educativo e didattico della sezione. Nel corso dell'anno si verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle micro-unità di apprendimento mensili bimestrali, attraverso delle griglie di verifica.

Entro la data di fine iscrizioni, una commissione denominata "Consiglio Orientativo anticipatori", laddove la famiglia dell'alunno, che compie 5 anni entro il 30 aprile dell'anno in corso, manifesti la volontà di iscrivere il bambino alla Scuola Primaria come previsto dall'art. 4 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, valuterà l'ipotesi di anticipo esprimendo la propria opinione in merito. La commissione è così composta: Team docente della sezione coinvolta, Responsabile di plesso e Coordinatore scuola dell'infanzia.

Alla fine dell'anno, entro il mese di giugno, si redige il "Documento di Passaggio" per gli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, così da facilitare il passaggio delle informazioni sulla crescita educativa-didattica del bambino e la successiva formazione delle sezioni della Scuola Primaria.

La valutazione così effettuata permette di calibrare la progettazione, di rafforzare i percorsi volti al raggiungimento di alcuni obiettivi piuttosto che di altri già raggiunti.

La valutazione, nella scuola dell'Infanzia, si avvale soprattutto di un'attenta osservazione da parte dell'insegnante, volta a cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento, con l'intento di trovare strategie e percorsi finalizzati alla crescita dei bambini.

La valutazione orienta la progettazione, si impegna a rilevare punti di forza e punti critici dei percorsi realizzati ed è alla base del processo di miglioramento.

DOCUMENTI E GRIGLIE VALUTATIVE SCUOLA DELL' INFANZIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA TACITO"
CIVITANOVA MARCHE

DOCUMENTO VALUTAZIONE FINALE – ANNO PONTE

SCUOLA DELL' INFANZIA

- Cipi
- La Coccinella
- Lo Scoiattolo

ALUNNO/A _____

Anno Scolastico ____/____

DATI ANAGRAFICI ALUNNO/A

COGNOME E NOME

LUOGO E DATA DI NASCITA

N°ANNI DI FREQUENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

TIPO DI FREQUENZA

EVENTUALI NOTE

(il bambino è seguito da un centro pubblico; è in possesso della legge 104; per lui è stata compilata la scheda rilevazione disagio; ecc)

INTERESSE DELLA FAMIGLIA NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA

• scarso

• medio

• buono

INFORMAZIONI SUL CONTESTO FAMILIARE

(indicare eventuali situazioni familiari particolari, ecc)

AREA DELL'AUTONOMIA	SI	NO	IN PARTE	N.V.
Vive serenamente le esperienze che la scuola offre				
Si muove autonomamente all'interno degli spazi scolastici				
E' autonomo nella cura personale				
Ha cura delle sue cose				
Ha cura dei materiali della scuola				
E' autonomo nell'esecuzione delle consegne				
Presenta difficoltà nel distacco dalla famiglia				
Eventuale note				
Livello raggiunto _____				

AREA DELLA RELAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE	SI	NO	IN PARTE	N.V.
Instaura rapporti positivi con i pari e con gli adulti				
Rispetta le regole della vita scolastica				
Partecipa e collabora alla realizzazione delle attività				
Dimostra interesse per ciò che viene proposto				
Porta a termine le attività assegnate				
Sostiene l'attenzione e dimostra capacità di ascolto adeguate				
Eventuali note				
Livello raggiunto <hr/>				

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA	SI	NO	IN PARTE	N.V.
Si esprime correttamente in lingua italiana				
Pronuncia correttamente le parole e si esprime utilizzando frasi complete				
Possiede un linguaggio ricco di vocaboli				
Dimostra un'adeguata capacità di memorizzazione verbale				
Comunica i propri vissuti				
Interviene nella conversazione in modo pertinente				
Ascolta e comprende il contenuto di un racconto				
Ripete una storia raccontata				
Comunica verbalmente i propri vissuti				
Rappresenta graficamente parte di un racconto ascoltato				
Rappresenta graficamente vissuti ed emozioni				

Preferisce esprimersi attraverso il canale (contrassegnare una o più opzioni)

- Verbale
- Grafico
- Manipolativo
- Sonoro
- Corporeo-cinestetico
- Mimico-gestuale

Eventuali Note

Livello raggiunto

AREA LOGICO-MATEMATICA	SI	NO	IN PARTE	N.V.
Compie classificazioni in base a due criteri				
Compie seriazioni in base a un criterio				
Esegue ritmi e sequenze (almeno di tre elementi)				

Sa riconoscere e riordinare le sequenze temporali				
Riconosce e denomina le relazioni spaziali (sopra-sotto, davanti-dietro, dentro-fuori, in alto-in basso, ...)				
Riconosce e denomina le dimensioni (alto-basso, lungo-corto, grande-medio-piccolo, ...)				
Riconosce le principali figure geometriche				
Collega i numeri alle quantità corrispondenti fino a 10				
Percepisce rapporti causa-effetto				
Formula ipotesi e riconosce la veridicità o meno di un enunciato				
Mostra interesse verso il mondo scientifico				
Eventuali note				
Livello raggiunto <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>				

AREA MOTORIA E VISUO-SPAZIALE	SI	NO	IN PARTE	N.V.
Possiede un'adeguata coordinazione generale dei movimenti				
Sperimenta schemi posturali e motori nuovi				
Rappresenta lo schema corporeo in modo completo				
Ha sviluppato un'adeguata motricità fine				
Possiede un'adeguata coordinazione oculo-manuale				
Possiede una corretta prensione della matita/colore				
Ha un tratto grafico scorrevole e regolare				
Sa colorare in modo adeguato in uno spazio				
Sa rappresentare gli elementi essenziali di un disegno				
Sa ritagliare				
Organizza lo spazio grafico				
Riconosce dx e sx su se stesso				
È lateralizzato per la mano	Destra	Sinistra	Incerta	
Eventuali Note				

Livello raggiunto _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA
COMPORAMENTO : (sintesi di "Area dell'autonomia" e "Area della relazione e della partecipazione"): _____
APPRENDIMENTO: (sintesi di "Area linguistico- espressiva" "Area logico-matematica" e "Area Motoria") _____

LEGENDA:

Livello raggiunto vedere Allegato A

Nei singoli indicatori è possibile indicare Non Valutabile (N.V.) e NO specificando su "Eventuali Note" la motivazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO “VIA TACITO”
CIVITANOVA MARCHE

CRITERI VALUTATIVI

DOCUMENTO FINALE - ANNO PONTE e DOCUMENTO ORIENTANTIVO

Allegato A

	E	D	C	B	A
AREA DELL'AUTONOMIA	<p>Non riesce a vivere serenamente le esperienze scolastiche, mostrando scarsa autonomia e sicurezza di sé. Non conosce o non rispetta le normali regole di vita comunitaria non rispettando lo spazio e le cose altrui. Non è in grado di eseguire autonomamente attività individuali, necessitando dell'intervento dell'adulto e di un suo atteggiamento fermo. Presenta notevoli difficoltà nel distacco con la famiglia.</p>	<p>Si muove autonomamente negli spazi scolastici, ma a volte ha bisogno di essere incoraggiato per vivere appieno le proprie esperienze. È in grado di gestire in modo autonomo la propria persona ma non si cura delle proprie cose e non mostra attenzione ai materiali degli altri e della scuola. Porta a termine le consegne solo se continuamente sollecitato, mostrando il bisogno dell'intervento dell'adulto. Presenta qualche difficoltà nel distacco con la famiglia.</p>	<p>Affronta nuove esperienze muovendosi autonomamente negli spazi scolastici. È in grado di gestire in modo autonomo la propria persona e le proprie cose, ha cura dei materiali degli altri e della scuola. Si impegna a portare a termine le consegne in modo autonomo soprattutto se incoraggiato e gratificato. Non presenta particolari difficoltà nel distacco con la famiglia.</p>	<p>Affronta serenamente e con sicurezza nuove esperienze in ambito scolastico. Ha sviluppato una buona identità personale e sociale, gestisce autonomamente la propria persona e le proprie cose. Riconosce e si relaziona positivamente con gli altri prendendosene cura. È autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale e di gruppo, non necessitando di particolari sollecitazioni. Non presenta difficoltà nel distacco con la famiglia e si relaziona positivamente con gli adulti di riferimento.</p>	<p>Affronta serenamente e con sicurezza nuove esperienze in ambito scolastico. Ha sviluppato una soddisfacente identità personale e sociale, che gli consente di interessarsi e di prendersi cura oltre che della propria persona e delle proprie cose anche degli altri. È autonomo nell'esecuzione delle consegne individuali e di gruppo nelle quali mostra impegno e attenzione. Non ha alcuna difficoltà nel distacco con la famiglia, relazionandosi con le insegnanti e gli adulti di riferimento in modo sicuro e fiducioso. È in grado di trasferire le proprie competenze nell'esperienza quotidiana.</p>

	E	D	C	B	A
AREA DELLA RELAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE	Non si relaziona con i compagni o entra in relazione solo con modalità conflittuali, fisiche o volte ad atteggiamenti aggressivi, richiede spesso l'intervento fermo dell'adulto. Non rispetta le regole di vita comunitaria. Non si interessa alle attività proposte e da solo non riesce a portarle a termine. Mostra scarse capacità di attenzione e di ascolto.	Si relaziona con i compagni ma in molte occasioni non riesce a controllare atteggiamenti aggressivi, richiedendo l'intervento dell'adulto per risolvere conflitti. Con gli adulti la relazione è piuttosto difficoltosa, ricercando spesso l'attenzione in modo inappropriato. Spesso non rispetta le regole di vita comunitaria. Mostra interesse ed impegno discontinui, solitamente non riesce da solo a portare a termine le attività richiedendo le sollecitazioni dell'insegnante. Si distrae spesso mostrando attenzione e capacità di ascolto fragili e discontinue.	Si relaziona con adulti e coetanei senza particolari problemi, conosce ed accetta le regole della vita scolastica. Dimostra interesse alle attività proposte, portandole a termine anche se a volte ha bisogno di essere incoraggiato e gratificato. Sostiene l'attenzione e mostra capacità di ascolto.	Si relaziona con gli altri, adulti e coetanei, positivamente, dimostrando una buona accettazione delle regole della vita scolastica che sa applicare alle varie situazioni. Partecipa con impegno ed interesse costanti alle attività proposte, portandole sempre a termine. Sostiene l'attenzione per un tempo adeguato e mostra una capacità di ascolto soddisfacente	Instaura rapporti positivi con il gruppo dei pari e con gli adulti. Rispetta e dimostra di aver interiorizzato le regole di vita condivise, riesce a risolvere eventuali conflitti esprimendo quelle che sono le sue opinioni accettando quelle diverse dalle proprie. Disponibile alla collaborazione partecipa con interesse ed entusiasmo alle attività proposte portandole sempre a termine e mostrando spiccate capacità organizzative. Sostiene l'attenzione per un tempo adeguato. Dimostra notevoli capacità di ascolto, rispetta i tempi degli altri nel processo comunicativo. È in grado di trasferire le proprie competenze nell'esperienza quotidiana.

	E	D	C	B	A
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA	<p>Si esprime con molta difficoltà solo per necessità usando un linguaggio il cui lessico è semplice e impreciso. Fa fatica o non riesce a memorizzare e a ripetere rime e filastrocche. Rifiuta di partecipare alle conversazioni in gruppo. Non sempre comprende le affermazioni in lingua italiana. Non riesce a verbalizzare il contenuto di brevi racconti. La rappresentazione grafica è difficoltosa e il bambino non vi mostra interesse.</p>	<p>Esprime verbalmente le proprie necessità ed emozioni e le esplicita se sollecitato dall'insegnante con un linguaggio semplice ed essenziale che presenta alcune scorrettezze strutturali. Comprende le affermazioni in lingua italiana anche se non le rielabora nei vari contesti. Ha un repertorio di vocaboli limitato. Ripete con qualche difficoltà rime e filastrocche. Non riesce a partecipare alla conversazione in gruppo in modo adeguato. Non sempre riesce a comprendere e verbalizzare il contenuto di brevi racconti. Anche la rappresentazione grafica è difficoltosa e imprecisa e la porta a termine solo se aiutato dall'insegnante.</p>	<p>Utilizza la lingua italiana per esprimere le proprie opinioni. Comprende i discorsi e man mano lo arricchisce con nuovi significati. Memorizza e ripete rime e filastrocche, racconta storie conosciute. Racconta fatti di vita personale e li rappresenta graficamente, interviene nella conversazione in modo adeguato. Ascolta e comprende i contenuti di un racconto li ripete e li rappresenta anche graficamente soprattutto se incoraggiato e gratificato. Usa in modo appropriato vari canali comunicativi.</p>	<p>Ha una spiccata proprietà di linguaggio con cui argomenta discorsi, pone domande e formula ipotesi. Ascolta comprende e verbalizza storie raccontate da altri. Memorizza con facilità filastrocche o canzoni. Racconta fatti di vita personale riferendo vissuti ed emozioni, sa rappresentarli graficamente, interviene nella conversazione in modo adeguato. Ascolta e comprende i contenuti di un racconto sa ripetere e ricostruire anche graficamente una storia ascoltata. Usa in modo appropriato vari canali comunicativi.</p>	<p>Padroneggia la lingua italiana con un lessico ricco ed articolato e con un vasto repertorio di vocaboli. Fa ipotesi sui significati e li usa correttamente in vari contesti. Ascolta comprende e verbalizza storie raccontate da altri o ne inventa di proprie. Memorizza con facilità filastrocche o canzoni. Racconta fatti di vita personale riferendo vissuti ed emozioni, sa rappresentarli graficamente. Interviene nella conversazione in modo pertinente. Ascolta comprende e rielabora i contenuti di un racconto, sa ripetere e ricostruire graficamente una storia ascoltata. Usa in modo appropriato vari canali comunicativi. È in grado di trasferire le proprie competenze nell'esperienza quotidiana</p>

	E	D	C	B	A
AREA SPAZIO-TEMPORALE E LOGICO-MATEMATICA	Raggruppa con molta difficoltà gli elementi secondo i diversi criteri, di solito ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante. Non utilizza correttamente i concetti spazio - temporali e topologici. Non si orienta nello spazio grafico, ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante. Non riesce a organizzare la dimensione temporale degli eventi e per questo non sa riordinare sequenze temporali. Non denomina le figure geometriche. Non conosce la simbologia dei numeri e non compie abbinamenti numero/quantità. Non mostra interesse per il mondo scientifico.	Raggruppa con difficoltà gli elementi secondo i diversi criteri. Non utilizza correttamente i concetti temporali. Riesce con l'aiuto dell'insegnante a raggruppare gli elementi secondo i criteri dati. Sa collocare le azioni fondamentali nel tempo della giornata ma non riesce a riordinare autonomamente sequenze temporali o ad intuire relazioni spazio/topologiche/temporali. Ha molta difficoltà ad organizzare e ad orientarsi nello spazio grafico. Riconosce alcune figure geometriche ma fa difficoltà a denominarle. Conosce la simbologia di alcuni numeri ma non riesce ad abbinarli alla quantità. Non mostra particolare interesse per il mondo scientifico.	Effettua classificazioni in base a due criteri e seriazioni in base a un criterio. Esegue ritmi e sequenze di almeno tre elementi. Intuisce relazioni spazio/topologiche/temporali e sa denominarle. Riordina sequenze temporali. Organizza adeguatamente lo spazio grafico. Riconosce e denomina alcune forme geometriche. Conosce la simbologia dei numeri fino a 10 e li abbina alla quantità. Formula ipotesi logico-matematiche e scientifiche soprattutto se incoraggiato dall'insegnante.	Sa raggruppare i materiali e ordinare gli elementi secondo diversi criteri. Compie seriazioni in base a uno a più criteri. Esegue ritmi e sequenze di tre o più elementi. Riferisce correttamente gli eventi temporali, riordina abilmente sequenze temporali. Riconosce e denomina relazioni spaziali/topologiche. Organizza correttamente lo spazio grafico. Riconosce e denomina le principali forme geometriche. Riesce a operare con i numeri, ne conosce la simbologia e la abbina alla quantità. Percepisce rapporti causa-effetto, formula ipotesi riconoscendo la veridicità o meno di un enunciato. Mostra interesse per il mondo scientifico.	Raggruppa abilmente gli oggetti secondo diversi criteri di classificazione identificandone proprietà, confrontandole e effettuando valutazioni. Compie seriazioni in base a uno o più criteri. Esegue ritmi e sequenze di tre o più elementi. Riferisce correttamente gli eventi nel tempo, riordina con sicurezza sequenze temporali. Riconosce e denomina relazioni spaziali/topologiche. Riconosce e denomina le principali forme geometriche. È in grado di contare fino a 10, aggiungere e togliere. Riconosce la simbologia numerica e lo abbina alla quantità. Percepisce rapporti causa-effetto, formula ipotesi riconoscendo la veridicità o meno di un enunciato. Mostra uno spiccato interesse per il mondo scientifico. E' in grado di trasferire le proprie competenze nell'esperienza quotidiana.

	E	D	C	B	A
AREA MOTORIA E VISUO-SPAZIALE	<p>Mostra molte difficoltà nella coordinazione globale, nell'esecuzione e nel controllo dei movimenti appare incerto e impacciato. Non riconosce e non è in grado di rappresentare graficamente le varie parti della figura umana. Non ha sviluppato adeguatamente la coordinazione oculo-manuale. L'esercizio della motricità fine appare difficoltoso e faticoso. Ha una prensione scorretta della matita, non riesce nelle attività di ritaglio, non colora nei contorni, non mostra interesse verso il disegno. Non si orienta adeguatamente sul foglio. Non riconosce destra e sinistra.</p>	<p>Esercita il coordinamento motorio e il controllo dei movimenti con l'aiuto dell'insegnante mostrandosi comunque molto incerto. Se supportato esegue semplici percorsi motori. Mostra difficoltà nella rappresentazione grafica del corpo umano. Ha sviluppato solo in parte la coordinazione oculo-manuale. Richiede aiuto nello svolgimento di attività di motricità fine. Ha una prensione della matita da correggere, mostra molta difficoltà nelle attività di ritaglio, non riesce a colorare entro i contorni di uno spazio, disegna se sollecitato solo alcuni elementi non sempre identificabili. Si orienta sul foglio se guidato. Mostra molta incertezza nel riconoscere la destra dalla sinistra.</p>	<p>Possiede un'adeguata coordinazione generale dei movimenti e sperimenta alcuni schemi motori. Riconosce lo schema corporeo e lo rappresenta graficamente. Ha ben sviluppato la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine. Ha una corretta prensione della matita, sa ritagliare, sa colorare in uno spazio, disegna con piacere rappresentando gli elementi essenziali. Si orienta nel foglio, ma a volte ha bisogno di qualche suggerimento da parte dell'insegnante. Riconosce destra e sinistra su sé stesso</p>	<p>Mostra una sicura coordinazione generale dei movimenti, sperimentando man mano schemi posturali e motori nuovi. Riconosce e rappresenta il corpo nelle sue diverse parti. Mostra sicurezza e abilità nella coordinazione oculo-manuale e nell'esercizio della motricità fine. Ha una corretta prensione della matita, sa ritagliare, sa colorare con accuratezza in uno spazio, disegna abilmente. Organizza correttamente lo spazio grafico. Riconosce destra e sinistra su se stesso</p>	<p>Possiede una sicura padronanza nella coordinazione generale dei movimenti, sperimenta schemi posturali e motori nuovi adattandoli anche alle situazioni quotidiane. Rappresenta graficamente il corpo, anche in movimento. Mostra spiccate abilità nella coordinazione oculo-manuale e nell'esercizio della motricità fine. Ha una corretta prensione della matita, sa ritagliare, sa colorare con accuratezza in uno spazio, disegna abilmente, con ricchezza di particolari. Organizza correttamente e con sicurezza lo spazio grafico. Riconosce con facilità destra e sinistra su sé stesso. È in grado di trasferire le proprie competenze nell'esperienza quotidiana.</p>

